

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

la prossima settimana

- [Earth - La nostra terra](#)
- [Fuori menù](#)
- [Generazione mille euro](#)
- [Le avventure del topino Despereaux](#)
- [RocknRolla](#)
- [Tulpan](#)
- settimana dal 27/04 al 03/05
- [X-Men le origini: Wolverine](#)
- [Che - Guerrilla](#)
- [Lezioni di amore](#)
- [Riunione di famiglia](#)
- [State of Play](#)
- [Valérie - Diario di una ninfomane](#)
- [Hannah Montana: The Movie](#)

[vedi tutti i film in arrivo](#)

Fuga dal call center

[→ Italia, → 2008, , durata 98'] Regia di → Federico Rizzo
Con → Angelo Pisani, → Natalino Balasso, → Emanuele Caputo, → Matteo Gianoli, → Martin Giantullio, → Giovanni Maestroni, → Laura Magni, → Luis Molteni, → Diego Pagotto, → Disma Pestalozza, → Paolo Pierobon

SCHEDA **TRAILER** [1] **IMMAGINI** [9] **OPINIONI** [2] **PLAYLIST**

La recensione di FilmTv

di *Andrea Giorgi*

Storie di sopravvivenze appese a un filo... del telefono. Una commedia da non perdere fotografata dal grande Bigazzi

Sapessi com'è strano, fare il laureato a Milano. Il concetto è chiaro: «Se dopo la terza media fossi andato a lavorare, adesso non avresti nessun problema», così si sente dire il povero Gianfranco, vulcanologo fresco di università e freschissimo di disoccupazione. Uno che lo squillo dei call center ce l'ha stampato, come un presagio, persino nel cognome: Coldrin. Ed è proprio negli open space che il ragazzo finisce a fare il pollo d'allevamento, dopo un colloquio demenziale con lo psicologo stralunato Tatti Sanguinetti: «Lei ha polluzioni notturne? Bagna il letto?», chiede. Segue l'assunzione per una società che si chiama Iperthesis, naturalmente a tempo determinato («Così te ne puoi andare quando vuoi»), 5 euro lorde l'ora e la pausa caffè cronometrata. Allora scatta il secondo lavoro: a fare le pulizie a casa dei filippini che di mestiere fanno le pulizie. E che lo sfottono: «La vita è fatta a scale, c'è chi le lava e chi le sale». Intanto anche i sentimenti diventano precari, perché la sua fidanzata si stressa e se ne va, complici i nonni adottivi di entrambi, che in questo mondo all'incontrario decidono di scappare insieme, regalando ai ragazzi un'inaspettata, indesiderata indipendenza. Piena di complicazioni e di conti che non tornano. Federico Rizzo, classe 1975, formazione al Dams, realizza un piccolo film, aspirante cult, girato in digitale e con la camera a mano, affidandosi alla fresca e sincera spontaneità di Angelo Pisani (dei Pali e dispari) e di Isabella Tabarini, appena vista in *Tagliare la parti in grigio*. La narrazione è contrastata, come la fotografia a tinte forti di Luca Bigazzi: suggestioni stravaganti e leggere si alternano alle interviste con i veri operatori di call center, 250.000 in tutta Italia, secondo i dati della Camera del Lavoro, il 10% solo a Milano. Storie di sopravvivenze appese a un filo: senza diritti, senza la possibilità di un mutuo, piene di ansia e di poca speranza. Ma qui l'ambizione non è la denuncia: si ride per non piangere e qualche volta si canta anche, quasi come nei musicarelli.



EXTRA

→ [La recensione di FilmTv](#)

I COMMENTI

Non è stato inserito ancora alcun commento. Vuoi essere il primo?

LASCIA UN COMMENTO

Per poter commentare occorre essere iscritti. Se non sei iscritto → [registrati](#), altrimenti → [fai login nel box in alto a destra](#)